



La Santa Sede

DISCORSI DI GIOVANNI PAOLO II AI DOMESTICI E AI SEDIARI PONTIFICI

Sabato, 23 dicembre 1978

Carissimi.

L'incontro odierno riveste un carattere di particolare importanza e significato, perché, uscendo dallo schema abituale di presenza, di riserbo e di lavoro silenzioso, che voi svolgete a servizio del Papa, esso dà luogo ad una manifestazione di sentimenti, ad una comunione di animi, ad una festa di cuori.

È il Natale di Gesù! Nel lieto ricordo di tale evento mirabile per la storia dell'umana salvezza, nello spirito dell'insegnamento del Verbo di Dio Incarnato, pieno di grazia e di verità; della luce di vera bontà che irradia dal Celeste Infante, noi ci uniamo più spontaneamente insieme, riscoprendo in tal modo la dimensione umana e cristiana, che ci rivela gli aspetti più genuini e nobili del nostro intimo.

Voi, infatti, siete qui presenti con le vostre famiglie, per riaffermare al Papa, mediante la presentazione di fervidi auguri Natalizi, la vostra profonda devozione, il vostro reverente affetto, la vostra incondizionata fedeltà alla sua Persona e al suo servizio.

A voi esprimo, insieme al mio sincero apprezzamento, viva riconoscenza per questa nuova e significativa testimonianza di filiale ossequio, la quale si aggiunge alle tante altre, che continuamente offrite attraverso la vostra opera, svolta con discrezione, diligenza e tratto signorile. Ai vostri deferenti omaggi, come pure all'assicurazione di preghiere rispondo, altresì, supplicando il Bambino Gesù di ricolmare voi e i vostri familiari, dei doni del suo amore, di concedere ai vostri cuori e alle vostre case la sua pace, di illuminare il vostro cammino con la sua luce e, infine, di confortare la vostra esistenza con la sua grazia celeste.

A suggello di tali paterni voti e quale conferma della mia benevolenza imparto di cuore a voi qui presenti, e a tutte le persone che vi sono care, la propiziatrice Benedizione Apostolica.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana